

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI VERRONE

**REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE A RASO  
VIA DELLE STRETTE E S.P. 230 STRADA TROSSI**

**PROGETTO ESECUTIVO**

ELABORATO

**L**

DATA

23.10.2024

SCALA

\*\*\*

TITOLO DELL'ELABORATO:  
**Attestazioni di conformità**

ALLEGATO ALLA DETERMINA n° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

Timbro e firma

*Dott. Ing. Giorgio Della Barile*

Via Garibaldi n°120 - 13818 Tolegno (Biella) - telefono 015 421242 - 335 6814543  
E-mail [giorgio@dellabarile.com](mailto:giorgio@dellabarile.com)

## **ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ**

(ai sensi del D.L. 31/3/2023 n°36 Codice dei Contratti Pubblici)

Il sottoscritto Ing. Giorgio Della Barile, con studio a Tollegno in Via Garibaldi n°120, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Biella n. A207, nella qualità di progettista per i lavori di **"REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE A RASO VIA DELLE STRETTE E S.P. 230 STRADA TROSSI"**

### **ATTESTA**

**che** il progetto esecutivo riguardante i lavori in oggetto, risulta conforme alle prescrizioni previste dal Piano Regolatore Generale vigente;

**che** l'area non risulta vincolata ai sensi del D.Lvo 42/2004 e ss.mm.ii.

**che** l'area non ricade tra le zone a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n. 45 del 09/08/1989;

**che** il manufatto oggetto di intervento non rientra nei beni di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lvo 42/2004 e ss.mm.ii.;

**che** le lavorazioni in progetto comportano l'occupazione temporanea e definitiva delle aree del demanio provinciale (s.p.230 Strada Trossi) e dei privati contigui, indicati nel Piano Particellare allegato al progetto per le quali è stato stimato relativo indennizzo;

l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere, prima della effettiva consegna lavori, ad avvisare le proprietà coinvolte ed avviare la normale procedura per l'immissione in possesso permanente e/o temporaneo dell'area;

**che** le opere ultimate richiederanno oneri di gestione ordinaria e straordinaria, quest'ultima preventivata e prospettata nel Piano di Manutenzione.

Dott. Ing. Giorgio DELLA BARILE

Data .....(\*)

Protocollo ...../A1820C(\*)

**Al Comune di Verrone**

**PEC:** verrone@pec.ptbiellese.it

Classificazione 13.160.040 NOI09\_14/A18000

Fascicolo 1535/2024A

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art.47 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

**Oggetto:** Pratica n°1387 COMUNE DI VERRONE - LAVORI DI: REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE A RASO VIA DELLE STRETTE E S.P. 230 STRADA TROSSI interferenti con il Canale Bazzella  
**Parere in linea idraulica**

Con riferimento alla richiesta in oggetto,

visti

- l'istanza del 19/09/2024 prot. 4700 pervenuta in data 20/09/2024 prot. 43937/A1820C ad oggetto "Richiesta di AUTORIZZAZIONE IDRAULICA. LAVORI DI: REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE A RASO VIA DELLE STRETTE E S.P. 230 STRADA TROSSI" a cui è stato allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma dell'ing. Della Barile Giorgio;
- l'aggiornamento dell'istanza del 19/10/2024 prot. 5227 ricevuta in data 21/10/2024 prot. 49232/A1820C a cui è allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma dell'ing. Della Barile Giorgio aggiornato, che sostituisce il precedente trasmesso;
- la delibera della Giunta Comunale di Verrone n. 83 del 21/10/2024 di presa d'atto del progetto di fattibilità tecnico economica;
- il R.D. n. 523/1904 in quanto i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Canale Bazzella;
- la sentenza 1363/2022 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino, pubblicata il 30 dicembre 2022 che ha confermato la natura pubblica del Canale Bazzella;

preso atto

- della nuova soluzione progettuale trasmessa;

tenuto conto che

- come indicato nell'istanza del Comune di Verrone per i lavori in oggetto è stato assegnato un contributo da parte della Regione Piemonte e dovranno essere rispettati stringenti termini per l'aggiudicazione dei lavori;
- il Comune di Verrone ha richiesto, per le ragioni su indicate, il rilascio con urgenza del provvedimento di competenza dello scrivente Settore;

si esprime parere in linea idraulica favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 per i "LAVORI DI: REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE A RASO VIA DELLE STRETTE E S.P. 230 STRADA TROSSI" come da progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con D.G.C. del Comune di Verrone n. 83 del 21/10/2024, a cui seguirà provvedimento amministrativo di concessione demaniale e di ratifica del presente atto.

Si ricorda che i lavori non potranno iniziare prima del ricevimento del su citato provvedimento.

Distinti saluti.

*Il Dirigente Responsabile del Settore  
(Ing. Roberto CRIVELLI)*

*(Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1bis del d.lgs. 82/2005)*

Referenti:  
Ing. Maurizio Di Lella  
Telefono 015-8551556  
[maurizio.dilella@regione.piemonte.it](mailto:maurizio.dilella@regione.piemonte.it)  
geom. Renzo Belossi  
Telefono 0161-283142  
[renzo.belossi@regione.piemonte.it](mailto:renzo.belossi@regione.piemonte.it)

Via F.lli Ponti, 24  
13100 Vercelli  
Tel. 0161.283111

Via Quintino Sella, 12  
13900 Biella  
Tel. 015.8551511



## **Provincia di Biella**

### **Decreto del Presidente della Provincia**

n. **104** del **21/10/2024**

Oggetto: COMUNE DI VERRONE-LAVORI DI REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE A RASO VIA DELLE STRETTE E S.P. 230 STRADA "DI MASSAZZA" NEI PRESSI DEL Km 7+550 - APPROVAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE.

### **Il Presidente**

#### **PREMESSO CHE**

- La provincia di Biella e il Comune di Verrone hanno approvato il Programma degli interventi previsto nello Studio di fattibilità per la messa in sicurezza della Strada Provinciale già denominata Strada Statale n. 230 " di Massazza " (Provincia di Biella DGP n. 109 del 04/04/2006, Comune di Verrone DGC n. 44 del 05/04/2006).
- In base alle previsioni contenute nel programma sopra indicato, erano state individuate nel comune di Verrone la rotatoria al semaforo con via IV Novembre e Zumaglini ( progressiva km 7+200 ) e la rotatoria prevista all'innesto della SP12 in corrispondenza della progressiva km 7+900 (già NSA12 Bretella Lancia).
- Per la realizzazione della nuova rotatoria indicata in oggetto posta alla progressiva km 7+550 , il Comune di Verrone in data 13.07.2022 prot. 3436, ha inoltrato istanza di finanziamento alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica - A1802B - Settore Infrastrutture e Pronto intervento, ai sensi della L.145/18\_annualità 2023
- Con nota pervenuta al comune di Verrone in data 14.07.2023 prot. 2850 avente ad oggetto: "Contributi Investimenti art. 1, comma 134, Legge n. 145/2018 - annualità 2024. Comunicazione scorrimento graduatorie e conferma accettazione del finanziamento – Manifestazione di interesse DGR n. 375/23", la Regione Piemonte ha comunicato al comune di Verrone l'assegnazione del contributo a valere sull'annualità 2024, per un importo pari ad €

258.000,00;

- La localizzazione della nuova rotatoria in comune di Verrone , posta all'intersezione tra via delle Strette e la SP 230 " di Massazza " alla progressiva km 7+550, non risulta prevista nel programma degli interventi previsto nello Studio di fattibilità per la messa in sicurezza della Strada Provinciale già denominata Strada Statale n. 230 " di Massazza " approvato dalla Provincia di Biella DGP n. 109 del 04/04/2006 e dal Comune di Verrone DGC n. 44 del 05/04/2006).
- Il comune di Verrone ritiene questa nuova previsione di realizzazione di rotatoria all'intersezione tra via delle Strette e la SP 230 " di Massazza " alla progressiva km 7+550, di importanza fondamentale e strategica per lo sviluppo urbanistico e la valorizzazione territoriale del proprio contesto comunale;
- Con nota pervenuta alla Provincia di Biella al prot. n. 20478 del 20.09.2024, il comune di Verrone ha provveduto a trasmettere il progetto di fattibilità tecnico – economica della rotatoria in oggetto , richiedendo formalmente l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, in quanto la SP 230 "Trossi " è una strada provinciale la cui competenza gestionale è posta in capo alla provincia di Biella;
- Con nota prot. n. 22487 del 15.10.2024 , la provincia di Biella, nel dare riscontro alla richiesta di autorizzazione formulata dal comune di Verrone con la nota acquisita al prot. n. 20478 del 20.09.2024, formulava una serie di richieste di integrazioni documentali necessarie alla completa definizione della soluzione progettuale.

**DATO ATTO CHE** a riscontro della nota prot. n. 22487 del 15/10/2024, il comune di Verrone con nota acquisita al prot. n.22839 del 21.10.2024 ha provveduto a trasmettere gli elaborati aggiornati relativi al progetto di fattibilità tecnico economica a firma dell'ing. Giorgio Della Barile e di seguito elencati:

<b>ELABORATO</b>	<b>TITOLO DELL'ELABORATO</b>	<b>CODICE</b>
<b>A<sub>1</sub></b>	Relazione generale	BVerRotFTERL2 4a19
<b>A<sub>2</sub></b>	Relazione idraulica e illuminotecnica	BVerRotFTERT2 4a20
<b>A<sub>3</sub></b>	Relazione di sostenibilità dell'opera	BVerRotFTERS2 4a21
<b>D<sub>1</sub></b>	Piano di Sicurezza e Coordinamento	BVerRotFTESI24 a22
<b>D<sub>2</sub></b>	Analisi e Valutazione dei rischi	BVerRotFTESI24 a22
<b>D<sub>3</sub></b>	Cronoprogramma	BVerRotFTEEP2 4a23
<b>E</b>	Piano Particellare	BVerRotFTECM2 4a24
<b>G<sub>1</sub></b>	Analisi ed elenco prezzi	BVerRotFTEIM24

		a25
<b>G<sub>2</sub></b>	Computo metrico estimativo e quadro economico	BVerRotFTECG2 4a26
<b>G<sub>3</sub></b>	Quadro di incidenza della manodopera	BVerRotFTEPS2 4a27
<b>H</b>	Piano preliminare di manutenzione	BVerRotFTEPM2 4a28
<b>P_01</b>	Inquadramento cartografico	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_02</b>	Rilievo stato di fatto	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_03a</b>	Proposta di progetto: planimetria	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_03b</b>	Proposta di progetto: segnaletica orizzontale e verticale	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_03c</b>	Proposta di progetto: rete smaltimento meteoriche e rete illuminazione	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_03d</b>	Proposta di progetto: deflessioni e campo visivo	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_04</b>	Proposta di progetto: sezioni	BVerRotFTEDW2 4a29
<b>P_05</b>	Proposta di progetto: sezioni canale Bazzella	BVerRotFTEDW2 4a29

**RITENUTO**, per le motivazione sopra esposte , di approvare la localizzazione della nuova rotatoria in comune di Verrone posta all'intersezione tra via delle Strette e la SP 230 " di Massazza " alla progressiva km 7+550 ;

**VISTO** il Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO CHE** il presente decreto è conforme alle leggi della Repubblica ed ai Regolamenti della Provincia di Biella;

**ACQUISITO** il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, da parte del Dirigente del Servizio Progettazione, esecuzione interventi, supporto tecnico operativo, arch. Graziano Patergnani;

**VISTO** altresì il parere di legittimità, espresso, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Provinciale, da parte del Segretario Generale, Dott. Antonio Conato;

## **DECRETA**

1. di dare atto che quanto indicato in premessa, ancorché non materialmente trascritto, costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare la localizzazione della nuova rotatoria in comune di Verrone posta all'intersezione tra via delle Strette e la SP 230 " di Massazza " alla progressiva km 7+550;
3. di dare atto che il progetto di fattibilità tecnico economica a firma dell'ing. Giorgio Della Barile, trasmesso dal comune di Verrone con nota acquisita al prot. n. 22487 del 21.10.2024 è composto dai seguenti elaborati:

<b>ELABORATO</b>	<b>TITOLO DELL'ELABORATO</b>	<b>CODICE</b>
<b>A<sub>1</sub></b>	Relazione generale	BVerRotFTERL2 4a19
<b>A<sub>2</sub></b>	Relazione idraulica e illuminotecnica	BVerRotFTERT2 4a20
<b>A<sub>3</sub></b>	Relazione di sostenibilità dell'opera	BVerRotFTERS2 4a21
<b>D<sub>1</sub></b>	Piano di Sicurezza e Coordinamento	BVerRotFTESI24 a22
<b>D<sub>2</sub></b>	Analisi e Valutazione dei rischi	BVerRotFTESI24 a22
<b>D<sub>3</sub></b>	Cronoprogramma	BVerRotFTEEP2 4a23
<b>E</b>	Piano Particellare	BVerRotFTECM 24a24
<b>G<sub>1</sub></b>	Analisi ed elenco prezzi	BVerRotFTEIM2 4a25
<b>G<sub>2</sub></b>	Computo metrico estimativo e quadro economico	BVerRotFTECG2 4a26
<b>G<sub>3</sub></b>	Quadro di incidenza della manodopera	BVerRotFTEPS2 4a27
<b>H</b>	Piano preliminare di manutenzione	BVerRotFTEPM2 4a28
<b>P_01</b>	Inquadramento cartografico	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_02</b>	Rilievo stato di fatto	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_03a</b>	Proposta di progetto: planimetria	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_03b</b>	Proposta di progetto: segnaletica orizzontale e verticale	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_03c</b>	Proposta di progetto: rete smaltimento meteoriche e rete illuminazione	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_03d</b>	Proposta di progetto: deflessioni e campo visivo	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_04</b>	Proposta di progetto: sezioni	BVerRotFTEDW 24a29
<b>P_05</b>	Proposta di progetto: sezioni canale Bazzella	BVerRotFTEDW 24a29

4. di autorizzare il Dirigente Responsabile del Servizio Progettazione, esecuzione interventi, supporto tecnico operativo, ad assumere tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per dare esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente

Emanuele Ramella Pralungo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa





Provincia di Biella

Area: Tecnica

Servizio: Concessioni demanio stradale

**FASCICOLO N. 41/24**

Vista l'istanza pervenuta in data 20.09.2024 ed acquisita agli atti di questo Ente al prot. n. 20478, la successiva richiesta di integrazioni della provincia di Biella di cui al prot. n. 22487 del 15.10.2024, e la trasmissione delle integrazioni di cui al prot. n. 22839 del 21.10.2024, a nome del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Geom. Monica Zanchin per conto del **Comune di Verrone** con sede in Via Castello n.6, C.F.81005790027 P.IVA 00396860025, per lavori di **realizzazione rotatoria intersezione a raso Via delle Strette e SP 230 "di Massazza" in Comune di Verrone, in prossimità del Km 7+550;**

Visti gli elaborati di progetto fattibilità tecnico economica allegati all'istanza, redatti dall'ing. Giorgio delle Barile;

Visto il **Decreto del Presidente n. 104 in data 21.10.2024**, relativo all'approvazione della localizzazione della nuova rotatoria in comune di Verrone posta all'intersezione tra via delle Strette e la SP 230 "di Massazza" alla progressiva km 7+550;

Visto il D.Lgs. 30/04/92 n° 285 e smi (Nuovo Codice della Strada);

Visto il D.P.R. 16/12/92 n° 495 e smi (Regolamento di Attuazione C.d.S.);

Visto il Testo Unico sui procedimenti amministrativi legge 241 del 07.08.1990;

Visto l'Art. 52 del D.Lgs 15.12.97 n° 446 (C.O.S.A.P.);

Vista la Legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 art. 1 comma 816 e ss;

Vista la Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 29/01/2021 avente per oggetto l'approvazione del Regolamento per il Canone unico Patrimoniale di concessione, con contestuale abrogazione del "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per l'installazione di impianti pubblicitari e per l'impianto ed esercizio di distributori di carburante e per l'applicazione dei relativi canoni (C.O.S.A.P.) e corrispettivi";

Visto il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, comprensivo di spese di istruttoria e sopralluogo e tariffe relative alle occupazioni di cui agli allegati dal 1 al 9;

Visto il DPP n. 106 del 20.11.2023 (Esercizio finanziario 2024 – Fissazione aliquote imposte, tributi provinciali e corrispettivi, ai sensi dell'art. 172 comma 1, lettera c) del D.Lgs 267/2000. Conferma delle spese di istruttoria e sopralluogo previste dal Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione).

Con il presente Atto, l'Arch. Graziano Patergnani in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica, nell'interesse esclusivo dell'Ente rappresentato (C.F. 90027160028),

**NULLA OSTA**

(per gli interventi ricadenti all'interno del centro abitato così come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 30/04/92 n. 285 )

**per interventi di realizzazione rotatoria intersezione a raso Via delle Strette e SP 230 "di Massazza" in Comune di Verrone, in prossimità del Km 7+550**, in conformità alla domanda ed agli elaborati grafici presentati.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma dell'ing. Giorgio Della Barile, trasmesso dal comune di Verrone con nota acquisita al prot. n. 22487 del 21.10.2024 è composto dai seguenti elaborati:



ELABORATO	TITOLO DELL'ELABORATO	CODICE
<b>A<sub>1</sub></b>	Relazione generale	BVerRotFTERL24a19
<b>A<sub>2</sub></b>	Relazione idraulica e illuminotecnica	BVerRotFTERT24a20
<b>A<sub>3</sub></b>	Relazione di sostenibilità dell'opera	BVerRotFTERS24a21
<b>D<sub>1</sub></b>	Piano di Sicurezza e Coordinamento	BVerRotFTESI24a22
<b>D<sub>2</sub></b>	Analisi e Valutazione dei rischi	BVerRotFTESI24a22
<b>D<sub>3</sub></b>	Cronoprogramma	BVerRotFTEEP24a23
<b>E</b>	Piano Particellare	BVerRotFTECM24a24
<b>G<sub>1</sub></b>	Analisi ed elenco prezzi	BVerRotFTEIM24a25
<b>G<sub>2</sub></b>	Computo metrico estimativo e quadro economico	BVerRotFTECG24a26
<b>G<sub>3</sub></b>	Quadro di incidenza della manodopera	BVerRotFTEPS24a27
<b>H</b>	Piano preliminare di manutenzione	BVerRotFTEPM24a28
<b>P_01</b>	Inquadramento cartografico	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_02</b>	Rilievo stato di fatto	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_03a</b>	Proposta di progetto: planimetria	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_03b</b>	Proposta di progetto: segnaletica orizzontale e verticale	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_03c</b>	Proposta di progetto: rete smaltimento meteoriche e rete illuminazione	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_03d</b>	Proposta di progetto: deflessioni e campo visivo	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_04</b>	Proposta di progetto: sezioni	BVerRotFTEDW24a29
<b>P_05</b>	Proposta di progetto: sezioni canale Bazzella	BVerRotFTEDW24a29

Il presente provvedimento viene rilasciato nel presupposto che gli interventi siano conformi alle norme statali e regionali, alle disposizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriali ed urbanistici vigenti, e subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

- **prima dell'inizio lavori, il Comune ha l'obbligo di fornire alla Provincia un programma esecutivo dettagliato indicate l'articolazione temporale delle lavorazioni lungo la strada oggetto di modifica secondo il progetto generale autorizzato;**
- **il Comune dovrà richiedere specifiche ordinanze temporanee di cantiere, atte a regolare le singole fasi di cantiere;**
- **alla fine dei lavori il Comune dovrà obbligatoriamente richiedere specifica ordinanza permanente di limitazione di velocità indicando il tratto stradale interessato, secondo il progetto generale autorizzato;**
- **è a carico del comune di Verrone l'attivazione della eventuale procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione delle opere in progetto;**
- **La Provincia di Biella, in relazione alla gestione dell'attività manutentiva delle stesse opere, si farà carico esclusivamente del rifacimento dei piani viabili, e della segnaletica geometrica orizzontale marginale. La gestione della manutenzione e i relativi oneri economici della rotatoria, isole spartitraffico, compresi cordoli, canalizzazioni, segnaletica verticale prescrizione, di indicazione e pericolo, caditoie, opere a verde, marciapiedi ed attraversamenti pedonali, sono poste a carico del comune di Verrone.**
- **il Comune di Verrone si occuperà direttamente della gestione, manutenzione e della copertura dei costi di illuminazione delle nuove opere stradali.**
- **Il Comune di Verrone si assume la responsabilità di esercitare i compiti dell'ente proprietario della strada, limitatamente alle zone di intervento lungo la SP 230, previste in progetto, nel periodo che intercorre tra la fine lavori e il passaggio di consegna dal Comune alla Provincia della viabilità modificata (che avverrà in seguito all'approvazione e alla trasmissione del collaudo delle opere in progetto).**



- i percorsi pedonali e/o marciapiedi, in ottemperanza all'art.3 comma 1 lettera 33 del D.Lgs. 30/04/92 n° 285 e smi (Nuovo Codice della Strada), dovranno essere obbligatoriamente rialzati rispetto al piano viabile bitumato o altrimenti delimitati e protetti, in quanto destinati a salvaguardare la sicurezza del pedone
- gli attraversamenti pedonali dovranno essere a raso e dovranno essere realizzati mediante zebraure bianche su pavimentazione in conglomerato bituminoso (grigio scuro / nero), escludendo quindi qualsiasi altra colorazione del fondo stradale, in modo che sia garantita la miglior visibilità sia diurna che notturna, anche in caso di fondo stradale bagnato. Si prescrive altresì l'osservanza dell'Art. 137, Comma 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, per quanto riguarda le caratteristiche fotometriche, colorimetriche, di antiscivolosità e di durata della segnaletica orizzontale (strisce pedonali)
- dovrà essere previsto per l'intero percorso un limite di velocità adeguato alle caratteristiche plano-altimetriche del tracciato stradale, con idonea segnaletica orizzontale e verticale, a corredo delle opere di nuova realizzazione e conforme alle norme del Nuovo Codice della Strada. Nella fattispecie il Comune, per l'istituzione del limite di velocità, è tenuto a richiedere Nulla Osta al servizio competente della Provincia oltreché ad emettere ordinanza di disciplina della circolazione veicolare
- il basamento di tutti i sostegni di nuova installazione relativi all'impianto di illuminazione, non dovrà in alcun modo affiorare dal piano viabile bitumato e dal piano di calpestio della pertinenza stradale.
- il Richiedente al termine dei lavori ha l'obbligo di produrre certificazione di stabilità statica delle strutture di sostegno e di fondazione dell'impianto di illuminazione a firma di tecnico abilitato, oltreché Certificato di Regolare Esecuzione delle opere autorizzate.
- la segnaletica verticale ed orizzontale della rampa di immissione proveniente dalla SP12 "Verrone-Cerrione" verso la SP 230 "di Massazza" dovrà essere potenziata in funzione della modifica plano-altimetrica prevista in progetto.

Durante la fase di esecuzione degli interventi, così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti. Nello specifico durante l'esecuzione dei lavori si raccomanda il rispetto, delle norme riguardanti la tutela e la sicurezza dei lavoratori D.Lgs. 81 del 09.04.2008, per quanto riguarda la regolamentazione del traffico l'art. 30 del D.P.R. 495/92 ed il disciplinare tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Decreto 10.07.2002 e del Decreto Interministeriale del 04.03.2013 – Criteri per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalamento delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

L'installazione di cantieri in prossimità o in fregio alle strade appartenenti al demanio di questa Amministrazione Provinciale, dovrà essere di volta in volta autorizzata e conforme alle norme attualmente vigenti; in ogni caso i mezzi d'opera non dovranno creare pregiudizio né arrecare danno al demanio stradale provinciale e/o alla viabilità.

Nell'eventualità il cui la realizzazione dell'intervento interessasse il piano viabile bitumato della strada provinciale e/o le sue pertinenze stradali, lo stesso dovrà essere ripristinato in ottemperanza alle Norme Tecniche contenute nell'allegato 10 del Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 29/01/2021. Prima del ripristino definitivo del piano viabile, il richiedente dovrà comunque richiedere sopralluogo a verifica dell'intervento, all'Ufficio Tecnico Provinciale.



Si precisa inoltre che Il Richiedente rimane l'unico responsabile, sia civilmente che penalmente dei danni che eventualmente venissero recati alla proprietà stradale o a terzi, a causa di quanto installato, restando completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza alla realizzazione delle suddette opere.

Per l'esecuzione degli interventi ricadenti all'interno del centro abitato, nell'eventualità in cui dovessero rendersi necessarie limitazioni al transito, il Comune dovrà emettere apposita Ordinanza previa acquisizione di parere rilasciato da questa Amministrazione.

• **PRESCRIZIONI GENERALI.**

I lavori tutti occorrenti dovranno essere eseguiti in modo da non recare intralcio o interruzione al transito.

Il Richiedente dovrà provvedere all'apposizione ed al mantenimento della segnaletica necessaria, a norma del vigente codice della strada, alla segnalazione ed alla deviazione della circolazione ai sensi dell'art. 21 D.lgs 285/92 e degli art. 30-43 del D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" come da schemi approvati dal disciplinare tecnico predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 10/07/92.

Dovranno essere ripristinate le scarpate, le banchine, i fossi, le cunette e tutte le pertinenze stradali comunque manomesse e, nell'ipotesi in cui si verificassero cedimenti delle banchine ed al piano viabile bitumato dipendenti dai lavori autorizzati, il richiedente dovrà provvedere tempestivamente, a sue cure e spese, alla pronta riparazione ed all'immediato ripristino assumendosi, inoltre, ogni responsabilità civile e penale in dipendenza dei danni.

Per le edificazioni in fascia di rispetto, la regimazione delle acque superficiali di tutta la proprietà privata dovrà avvenire in modo da non creare interferenza con le reti di scolo delle acque superficiali della strada provinciale, qualora presenti. Le acque superficiali di tutta la proprietà privata dovranno essere raccolte e smaltite per mezzo di idonee opere, senza riversarle sulla Strada Provinciale stessa, ed il Proponente dovrà comunque garantire il normale deflusso delle acque stradali superficiali nel tratto prospiciente l'intervento, senza recare danno a terzi. Dovrà inoltre essere garantita la continuità delle opere di canalizzazione laterali alla strada provinciale, deputate alla raccolta delle acque provenienti dalla piattaforma stradale.

Avanti l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà farsi carico di verificare l'esistenza di eventuali linee o percorrenze di altri Enti.

Qualora si intendessero apportare variazioni rispetto a quanto autorizzato, il richiedente dovrà presentare specifica domanda allo scrivente Settore L.L.P.P. della Provincia di Biella.

Qualora si apportassero lievi varianti al progetto presentato, il richiedente dovrà comunicarle a questo settore e concordare modalità di esecuzione e ripristino.

Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, il richiedente dovrà produrre copia del Certificato di Regolare Esecuzione a firma della Direzione Lavori, comprovante la conformità dei medesimi rispetto a quanto autorizzato ed alle prescrizioni individuate da questo Ente circa i ripristini definitivi.

In caso di lavori di rettifica o allargamento della sede stradale il richiedente, a semplice richiesta, dovrà provvedere, a sue cure e spese, ad eseguire le modifiche delle opere concesse che risultassero eventualmente necessarie per la realizzazione dei lavori di sistemazione della strada provinciale.

I mezzi d'opera ed i mezzi utilizzati per il movimento terra, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'opera in progetto, non dovranno creare pregiudizio né arrecare danno al demanio stradale provinciale nell'osservanza dell'Art. 15, Comma 1, Lett. a), b), f) e g) del D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada".

Il Richiedente è tenuto ad intervenire qualora si evidenziassero problematiche alla sede stradale provinciale e relative pertinenze eventualmente riconducibili alle opere di cui all'oggetto.



• **CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SOSTEGNI:**

Dovranno essere rispettate le norme stabilite dal D.M. 21/03/1988 n° 449 e successive modifiche apportate con Decreto del Consiglio dei Ministri in data 23/04/1992.

L'autorizzazione alla posa dei pali è rilasciata a titolo assolutamente precario.

L'altezza minima dei conduttori sul piano viabile non dovrà essere inferiore a mt. 6,00.

I conduttori saranno sostenuti ai lati da sostegni a tralicci infissi nel terreno mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo e posti ad una distanza dal confine di proprietà stradale non inferiore ai 2/5 dell'altezza fuori terra del sostegno stesso.

- 1 -

Il richiedente rimane l'unico responsabile, sia civilmente che penalmente dei danni che eventualmente venissero recati alla proprietà stradale o a terzi, a causa di quanto concesso; rimanendo quindi espressamente stabilito che lo stesso resta l'unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della manutenzione delle opere oggetto della Concessione, restando completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale concedente, nonché i funzionari da essa dipendenti.

- 2 -

Il presente nulla osta è stato redatto da questa Amministrazione Provinciale, in quanto Ente proprietario della strada, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed è subordinato a quanto prescrivono il Decreto Legislativo 30/04/1992, n° 285 (Nuovo Codice della Strada), il D.P.R. 16/12/1992, n° 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni. **L'esecutività del presente documento è subordinata all'emanazione di provvedimento autorizzativo dell'Amministrazione comunale.**

- 3 -

Le opere oggetto di nulla osta dovranno essere regolarmente mantenute in modo da garantire la originale funzionalità del Demanio Provinciale; il richiedente dovrà altresì modificare o rimuovere le opere concesse nel tempo e con le modalità che saranno nella circostanza prescritte, ogni qual volta ciò fosse ritenuto necessario dall'Amministrazione Provinciale nell'interesse della Strada e della viabilità per rendere possibile l'esecuzione di lavori di qualsiasi genere e natura che la Provincia intendesse eseguire nella zona stessa.

- 4 -

Per nessun motivo, durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere arrecato ingombro alla sede stradale con materiale di qualsiasi genere ed il richiedente sarà sempre tenuto a riparare prontamente, a sue totali spese, qualsiasi guasto che fosse inferto alla strada e alle sue pertinenze, a causa del nulla-osta. Dovranno essere ripristinate le banchine, i fossi, le cunette e tutte le pertinenze stradali comunque manomesse.

- 5 -

Il richiedente dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla manutenzione, a modificare o rimuovere le opere autorizzate nel tempo e con le modalità che saranno prescritte, anche su semplice richiesta verbale degli agenti stradali, ogni qual volta ciò fosse ritenuto necessario dall'Amministrazione Provinciale nell'interesse della strada e della viabilità e per lavori di qualsiasi genere e natura che la Provincia intendesse eseguire nella zona stessa, nel rispetto dell'Art. 12 del Regolamento Provinciale vigente.

- 6 -

Il presente provvedimento viene consegnato e deve essere tenuto a disposizione degli agenti stradali e dei funzionari dell'Amministrazione Provinciale ed esibito a loro semplice richiesta; inoltre copia dello stesso viene trasmessa al Capo Cantoniere, al fine di controllare e riferire agli uffici competenti circa la esatta osservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento amministrativo. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti Atti e



Documenti, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione a questa Amministrazione che provvederà a rilasciarne un duplicato a spese dell'interessato.

- 7 -

**Il presente nulla osta decade alla scadenza del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune e comunque la data non può essere superiore di anni 19 (diciannove) dalla data del rilascio;** trascorso detto termine il presente provvedimento si intenderà decaduto. Il Richiedente o chi per esso dovrà, 3 mesi prima della scadenza, chiederne il rinnovo pagando i corrispettivi che verranno stabiliti dall'Amministrazione, in ogni caso il Concessionario si impegna nel tempo a corrispondere all'Amministrazione Provinciale le integrazioni di canone previste da Leggi all'uopo emanate

- 8 -

L'efficacia ed il rilascio del provvedimento comunale sono subordinati al versamento da parte del richiedente della seguente somma:

- **SPESE DI ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGO esente** in ottemperanza all'art.8 comma 2 del Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 29/01/2021.

Per ogni effetto legale del presente atto il Concedente elegge domicilio in Biella, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale – Via Quintino Sella, 12.

IL DIRIGENTE DEL AREA TECNICA  
**ARCH. GRAZIANO DAVIDE PATERGNANI**  
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GP/RM-kc

G:\CONCESSIONI 2024\GENERICHE\NULLA OSTA\41\_24 COMUNE DI VERRONE\41\_24 no ComVERRONE.doc





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**, SOSTITUISCE  
L'**ORIGINALE**, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR  
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

*Spett.le* Comune di Verrone (BI)

*Risposta al Foglio* prot. 4704 del 20/09/2024 (agli atti con prot. 12456 del  
23/09/2024)

*Class.:* 34.43.01/841.4.8

*Oggetto:* **VERRONE (BI) – Via Delle Strette e S.P. 230 strada Trossi  
Progetto di realizzazione rotatoria intersezione a raso  
Richiedente: Comune di Verrone (BI) - Pubblico  
Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 28,  
comma 4 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni  
culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”,  
dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36,  
portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno  
2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di materia di contratti pubblici”.  
PARERE VINCOLANTE**

**Vista** la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, oggi Ministero della cultura;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

**Visto** il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244, recante “Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110”, di seguito ‘D.M. n. 244/2019’;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”, di seguito ‘Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico’;

**Visto** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, di seguito ‘Codice dei contratti pubblici’;



Palazzo San Paolo, Corso Cavallotti 27, 28100 Novara - Tel +39.0321.1800411

C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, vigente sino al 17 maggio 2024;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, in vigore dal 18 maggio 2024, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a) e 41;

**Visto** il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

**Vista** la richiesta emarginata in epigrafe e la documentazione progettuale allegata;

**Considerato** che per i lavori sottoposti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici che prevedano attività di scavo la vigente normativa richiede, ai sensi dell’articolo 41, comma 4, l’espletamento della procedura di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico, secondo le modalità di cui all’allegato I.8, articolo 1, comma 2 del medesimo Codice dei contratti pubblici (“*Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, per le opere sottoposte all’applicazione delle disposizioni del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell’approvazione, copia del progetto di fattibilità dell’intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all’esito delle ricognizioni volte all’osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti*”) e alle Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico;

**Verificato** che, come dichiarato nell’istanza trasmessa, gli scavi in progetto non interesseranno profondità diverse da quelle già raggiunte dai precedenti interventi e si collocano in aree del territorio già occupate da strade e canalizzazioni e pertanto non è dovuta la trasmissione della documentazione di cui al succitato allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici;

**Considerato** tuttavia che l’effettuazione delle precedenti escavazioni è avvenuta in assenza di sorveglianza archeologica;

**Valutato** pertanto che sussista il rischio che le operazioni di scavo in progetto intercettino stratigrafie, strutture e manufatti di interesse archeologico anche in giacitura secondaria;





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

**Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, NON RICHIEDE l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico** ai sensi dell'allegato I.8 del Codice dei contratti pubblici e

### **AUTORIZZA**

**l'esecuzione dei lavori alle seguenti vincolanti condizioni:**

1. Le operazioni di scavo, limitatamente al tratto di collegamento tra l'attuale via delle Strette e la S.P. 230, dovranno essere effettuate con assistenza archeologica da parte di professionisti archeologi di comprovata esperienza in possesso dei requisiti di legge ai sensi dell'articolo 9-bis del Codice dei beni culturali e del D.M. n. 244/2019 citato in premessa, senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso.
2. Dovrà essere comunicato con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo dell'archeologo professionista o della ditta archeologica incaricata, unitamente al *Curriculum vitae* dell'operatore presente in cantiere, la data di inizio e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte dei funzionari dello scrivente Ufficio.
3. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma Raptor accessibile dal sito istituzionale (<https://raptor.cultura.gov.it>), in rigorosa ottemperanza degli standard di consegna vigenti presso l'Ufficio scrivente.
4. Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

IL RESPONSABILE  
DELL'ISTRUTTORIA  
dott.ssa Nadia Botalla Buscaglia

**p. IL SOPRINTENDENTE**  
**dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO**

**dott.ssa Benedetta BRISON**

